

Il Giorno Monza Brianza – martedì 23 febbraio 2010

Pagg. 2 e 3 - articolo di Monica Guzzi

BUFERA POLITICA SU MILANO 4 AD ARCORE

Il progetto dell'immobiliare di Berlusconi per costruire nel Parco fa tremare la Provincia.

Nel mirino il ruolo dell'assessore **Brambilla**

#### **MILANO 4**

La Cascinazza di Arcore fa tremare la Provincia

Il piano dell'immobiliare di Berlusconi presentato in un incontro informale con l'assessore all'Urbanistica: scoppia il caso

**UN PROGETTO** immobiliare nel parco della Valle del Lambro e una commedia degli equivoci che ha fatto tremare la Provincia. L'operazione Milano 4 ad Arcore è già diventata un caso politico che scotta.

**LA BOMBA** è scoppiata ieri mattina, quando la questione del ventilato intervento dell'immobiliare Idra, legata alla famiglia Berlusconi, per la costruzione di una ventina di palazzine a tre piani per un totale di 150mila metri cubi nel Comune di Arcore, e precisamente nel parco regionale, al confine con la residenza del premier, Villa San Martino, è approdata in commissione urbanistica, dando origine ad un clamoroso pasticciccio. Durante l'audizione in Provincia, chiamato in causa da una domanda del consigliere del Pd Mimmo Guerriero, il presidente del Parco Valle Lambro, Emiliano Ronzoni, ha raccontato i particolari dell'incontro organizzato ad Arcore tre lunedì fa, che su iniziativa del sindaco arcorese Marco Rocchini ha messo intorno a un tavolo i rappresentanti di Idra e Ronzoni stesso. All'incontro però ha partecipato un altro personaggio, il vicepresidente nonché assessore provinciale al Territorio e ai Parchi **Antonino Brambilla**, Pdl. Parlando di Idra, Ronzoni ha chiarito alla commissione che l'assessore, di professione avvocato, era all'incontro "in qualità di consulente di quest'ultima". Quanto è bastato a scatenare il terremoto, con l'opposizione a sottolineare l'incompatibilità politica fra i due ruoli: quello di controllore, vale a dire dell'assessore che dovrà fare il Piano territoriale di coordinamento della nuova Provincia, nel quale ricade anche il parco Valle Lambro, e quello di controllato, in qualità di consulente dell'immobiliare di Berlusconi. "Chiediamo al presidente della Provincia Dario Allevi di riferire nel prossimo Consiglio chiarendo il ruolo del vicepresidente **Brambilla** – hanno detto il capogruppo Pd Gigi Ponti e Mimmo Guerriero -. Siamo stupiti dalla sovrapposizione di ruoli di difensore delle aree protette brianzole e consulente di una società immobiliare che punta a costruire, in questo caso all'interno di un parco di pregio". "Non è possibile occuparsi di difesa dei parchi e fare allo stesso tempo il consulente dell'immobiliare. **Brambilla** scelga", hanno aggiunto il consigliere regionale Giuseppe Civati e il consigliere comunale di Arcore del Pd, Fausto Perego. Imbarazzo nella maggioranza. "Faremo le dovute verifiche, poi vedremo", ha detto Paolo Tagliabue, numero uno dei lombardi in Consiglio, mentre il capogruppo del Pdl Eleonora Frigerio ha preso le difese dell'assessore: "Siamo ancora ad un livello embrionale. La questione sarà affrontata in primavera, dopo le elezioni regionali. Il vicepresidente è persona di grande intelligenza, saprà cosa fare". Il secondo colpo di scena un'ora dopo, quando Ronzoni ha rettificato. "Ho fatto un'estensione indebita, salvo poi essere smentito – si è corretto -. In realtà **Brambilla** era all'incontro come assessore alla pianificazione territoriale della Provincia perché l'eventuale accordo di programma sull'area necessiterà di un parere della Provincia". E **Brambilla** ha confermato: "Mai stato consulente di Idra, né ieri né oggi, non so come sia uscita questa cosa. Sono stato inviato dal sindaco di Arcore a presenziare all'incontro come assessore al territorio". Infuriato il presidente della Provincia Allevi: "Ronzoni ha preso lucciole per lanterne, deve smentire" ha detto a fine mattinata chiarendo però che dell'incontro non sapeva nulla.

<http://www.antoninobrambilla.net>